



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
*Ufficio I – Ordinamenti – formazione – diritto allo studio*

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE CONCERNENTE L'ATTUAZIONE  
DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PRIMA POSIZIONE ECONOMICA  
PREVISTA DALL' ART. 2 DELLA SEQUENZA CONTRATTUALE SOTTOSCRITTA IL  
25.7.2008**

L'anno 2008, il giorno 11 dicembre, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in sede di contrattazione decentrata a livello regionale

**TRA**

la delegazione di **parte pubblica**, composta da:

Carmela Palumbo - Direttore Generale

Gianna Marisa Miola – Dirigente dell'Ufficio I – Ordinamenti – formazione – diritto allo studio

**E**

la delegazione di **parte sindacale**, composta da:

- Salvatore Mazza - FLC CGIL
- Concettina Cupani - CISL Scuola
- Roberto Checcacci - UIL Scuola
- Leopoldino Lago - SNALS Confsal
- Francesco Bortolotto - GILDA Unams

**VISTI**

- il CCNL sottoscritto in data 29/11/07 relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006/09 e biennio economico 2006/07;
- il CCNI sottoscritto in data 04/07/08 concernente la Formazione e l'Aggiornamento del personale docente, educativo e ATA per l'a. s. 2008/09;
- il CCIR stipulato in data 22/07/08 con il quale sono state delineati a livello regionale i termini e le risorse disponibili per la Formazione e l'Aggiornamento del personale della scuola;
- l'Accordo Nazionale sottoscritto in data 20/10/08, in particolare l'art. 7, avente per oggetto "Corsi di formazione per la prima posizione/economica", ove si stabilisce che "la prima posizione economica è attribuita dopo l'esito favorevole della frequenza di apposito corso di formazione diretto al personale utilmente collocato in graduatoria" e ove vengono fornite indicazioni per la realizzazione di detti corsi destinati al personale di cui all'Area A e all'Area B, nonché l'art. 8 che prevede le modalità della contrattazione integrativa regionale per consentire il tempestivo completamento delle attività formative di cui all'Accordo stesso;
- la Nota Ministeriale n. 15111 del 18 settembre 2008, avente per oggetto "Personale A.T.A. - art.7 CCNL/2005; indicazioni operative a. s. 2008/2009";
- la Nota Ministeriale 16820 del 15 ottobre 2008, avente per oggetto "Formazione personale ATA - Allocazione delle risorse finanziarie dei capitoli di spesa denominati "Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo e ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA..." ;
- la Nota Ministeriale 17188 del 21 ottobre 2008, avente per oggetto "Personale ATA - ACCORDO NAZIONALE - prima posizione economica ex art. 2 sequenza contrattuale 25.7.08", concernente l'attuazione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale 25.07.2008, stipulato in data 20 ottobre 2008;
- l'Intesa, richiamata dallo stesso ACCORDO NAZIONALE, sul sistema di formazione del personale A.T.A. siglata il 20 luglio 2004 tra il MIUR e le OO. SS.;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio I - Ordinamenti - formazione - diritto allo studio**

- la nota prot. 7602 del 4 novembre 2008 di questa D.G., concernente la procedura per l'attribuzione della prima posizione economica prevista dall'art.2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008 e l'inserimento nella seconda fascia delle graduatorie provinciali

## **VIENE STIPULATO**

il presente Contratto Collettivo Integrativo Regionale concernente la realizzazione operativa delle attività di formazione del personale ATA, come regolato dall'Accordo nazionale del 20 ottobre 2008, in particolare secondo l'art. 8, concernente la contrattazione integrativa regionale.

### **Art. 1**

*(Corsi di formazione per la prima posizione economica)*

1. I corsi di formazione per la prima posizione economica, coerenti con le indicazioni di cui all'art. 7 dell'Accordo Nazionale, saranno organizzati secondo il modello generale concordato nell'Intesa stipulata il 20 luglio 2004 e le modifiche e le integrazioni definite nell'Allegato Tecnico che fa parte integrante del suddetto Accordo.
2. L'articolazione dell'attività formativa prevede: l'apprendimento autonomo assistito sulla base dell'utilizzo di materiali formativi disposti dall'Amministrazione centrale, supportato da esperti disponibili on-line; la formazione in presenza in aula con momenti di supporto da parte dell'e-tutor in qualità di coordinatore d'aula e facilitatore degli apprendimenti e con momenti di presenza dell'esperto, quale portatore di sapere teorico-pratico nelle attività di formazione e promotore dell'acquisizione di competenze operative relative alle nuove mansioni da acquisire; l'attività di ricerca-azione nel laboratorio scolastico - professionale, costituente la fase pratica della formazione individuale, per l'avviamento assistito alle nuove mansioni; l'attività a distanza realizzata mediante l'utilizzo della piattaforma di e-learning predisposta dall'ANSAS.
3. Le attività in presenza sono curate dall'Ufficio Scolastico Regionale, mediante l'apporto degli Uffici Scolastici Provinciali, con il supporto di e-tutor e si svolgono ordinariamente in classi di 30 formandi.

### **Art. 2**

*(Finanziamenti attività di formazione)*

Tenuto fermo quanto regolato all'art. 7 del succitato Accordo nazionale del 20 ottobre 2008 per la realizzazione dei corsi di formazione del personale ATA (Area A e B), ai sensi dell'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008, in attuazione di quanto disposto dall'art. 62 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 2007, per il biennio economico 2006 - 2007 del comparto scuola, le risorse da destinare a tale finalità in Veneto assommano ad € 214.000,00. L'importo trova copertura finanziaria per

- € 8.800,00 dalle economie derivanti dalle risorse impegnate a favore della formazione e dell'aggiornamento del personale ATA e non utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal Piano annuale di Formazione del Veneto - PAF a. s. 2003/04
- € 17.700,00 dalle economie residue degli anni finanziari precedenti provenienti da risorse destinate esplicitamente alla formazione e all'aggiornamento del personale ATA
- € 187.500,00 (la restante quota) assicurata da un finanziamento pro quota a carico dalle istituzioni scolastiche di appartenenza dei corsisti, "tenuto anche conto di quanto previsto



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio I - Ordinamenti - formazione - diritto allo studio**

dall'articolo 62, comma 2, del CCNL, sottoscritto il 29 novembre 2007", come esplicitato all'art. 7 comma 12 dell'Accordo nazionale 20/10/08.

Tale copertura finanziaria è concordata come sopra, in quanto presso l'USR per il Veneto, il capitolo 2684/6, denominato "Spese per la procedure di reclutamento del personale docente, educativo, ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA, ivi compresi i compensi, il rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni giudicatrici e di vigilanza e le spese per le attività di formazione e valutazione incluse nelle procedure sunnominate. Compensi ad estranei all'amministrazione dello stato per speciali prestazioni nelle predette commissioni di concorso", e deputato a sostenere l'onere della procedura formativa di cui all'Accordo Nazionale compresa la quota da versare all'ANSAS per coprire le spese della componente on line delle iniziative, risulta, alla data odierna, essere privo di disponibilità di competenza e di cassa.

Eventuali disponibilità sopravvenute sul cap. 2684/6 ed eventuali risorse comunque finalizzate alla formazione del personale ATA andranno a ridurre l'importo pro quota a carico delle scuole di appartenenza dei corsisti.

### **Art. 3**

*(Criteri per l'individuazione degli e-tutor, compiti degli e-tutor)*

Gli e-tutor sono prioritariamente individuati nell'ambito dei profili professionali già operanti nei corsi di qualificazione di cui all'art. 3 dell'Intesa 20 Luglio 2004 e nei corsi relativi all'attuazione dell'art. 7 del CCNL per il secondo biennio economico 2004-05 che abbiano completato il percorso formativo per e-tutor istituito dall'USR per il Veneto con decreto Prot. n.489/F4/H31c del 7 febbraio 2005.

L'elenco degli e-tutor, pubblicato sul sito dell'USR Veneto con nota prot. n. 3077/F4/H31C3 del 22 giugno 2005, è stato integrato, in data 5 maggio 2006, per la provincia di Verona, come da accordo sottoscritto il 21 febbraio 2006.

L'e-tutor, definito nell'Intesa nazionale quale "facilitatore degli apprendimenti", ha il compito di:

- creare le classi virtuali
- dare continuità agli incontri in presenza e all'attività "on line"
- facilitare l'uso delle risorse del percorso formativo
- stimolare e coordinare la discussione tra i corsisti, anche con l'uso della classe virtuale
- validare le attività svolte "on line" dai corsisti
- assumere l'attestato concernente l'avvenuta formazione nel laboratorio scolastico-professionale
- consegnare al direttore del corso il report di sintesi delle attività "on line"
- chiudere, al termine delle attività, la classe virtuale.

### **Art. 4**

*(Criteri per l'individuazione degli esperti, compiti degli esperti)*

Gli esperti sono individuati in relazione alle tematiche previste dall'art.7, comma 4 dell'Accordo 20 ottobre 2008.

- Per quanto riguarda l'Area A, per la formazione concernente *l'assistenza agli alunni diversamente abili* e per *l'organizzazione degli interventi di primo soccorso*, si farà riferimento al personale socio-sanitario delle ASL che abbia maturato esperienze di formazione del



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio I – Ordinamenti – formazione – diritto allo studio**

personale scolastico. I Dirigenti degli USP stipuleranno a tal fine Protocolli di intesa con le Aziende Socio Sanitarie afferenti al territorio di competenza e ne daranno comunicazione ai Direttori dei Corsi affinché possano richiedere la collaborazione degli esperti nei diversi settori professionali.

- Per quanto concerne l'Area B, per la formazione relativa ai *compiti di collaborazione amministrativa e di collaborazione tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa*, si ritiene che essa possa trovare nel profilo professionale dei DSGA le expertise più pertinenti al compito formativo assegnato.

Per tali professionalità si fa riferimento all'elenco già predisposto e pubblicato sul sito dell'USR Veneto con nota del 2 Ottobre 2006, elenco dal quale si sono già attinte le competenze necessarie per la realizzazione della formazione ex. Art. 7 di cui al CCIR del 5.06.2006.

Il compito dell'esperto sarà mirato a far acquisire ai corsisti le competenze operative necessarie allo svolgimento delle mansioni derivanti dall'incarico specifico, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori rispetto alle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza.

Per quanto attiene le attività in presenza, gli interventi teorico-pratici dell'esperto arricchiranno gli apporti formativi dell'e-tutor e contribuiranno a qualificare lo sviluppo professionale del personale ATA coinvolto in dette attività.

#### **Art. 5**

*(Fruizione delle attività formative)*

1. La formazione prevista dall'art. 7 del CCNL, di cui all'Accordo nazionale, è considerata servizio a tutti gli effetti e sarà organizzata secondo il modello generale concordato nell'Intesa stipulata il 20 luglio 2004, con la collaborazione ANSAS.
2. Le ore di formazione in presenza costituiscono credito orario.
3. Lo svolgimento della formazione on-line può essere riconosciuto anche se svolto oltre il normale orario di servizio secondo modalità definite in sede di contrattazione d'istituto. In ogni caso il monte orario per le attività on-line è quello stabilito dal progetto (come da allegato tecnico dell'Accordo nazionale).

#### **Art. 6**

*(Svolgimento delle attività formative in presenza)*

1. Lo svolgimento dei corsi con attività formative in presenza avrà luogo nelle sedi scolastiche disponibili sul territorio individuate dagli Uffici competenti degli USP secondo i criteri di funzionalità e viciniorità rispetto alle sedi di titolarità del personale ammesso ai corsi.
2. I Dirigenti scolastici hanno l'obbligo di agevolare la partecipazione ai corsi di cui all'art. 1 del presente contratto in considerazione della particolare natura dell'azione formativa, specificatamente per quanto concerne la formazione in presenza curata dall'Ufficio Scolastico Regionale.
3. Come fissato dal Punto G dell'Allegato tecnico (formazione), parte integrante dell'Accordo nazionale, presso le scuole e in ogni sede di svolgimento dei corsi di formazione, a cura dei Dirigenti scolastici debbono essere attivate tutte le iniziative atte a garantire l'utilizzo delle postazioni informatiche necessarie al personale interessato alle attività di formazione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio I - Ordinamenti - formazione - diritto allo studio**

### **Art. 7**

*(Commissione paritetica)*

Ai sensi dell'art. 7 dell'Intesa nazionale sul sistema di formazione del personale A.T.A. siglata il 20 luglio 2004, viene stabilito di istituire una Commissione paritetica composta da 3 membri rappresentanti l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto e 1 membro per Organizzazione Sindacale Regionale firmataria dell'Accordo nazionale.

La predetta Commissione ha il compito di:

- segnalare proposte per l'adozione di elementi utili al buon andamento delle attività di formazione in questione
- analizzare i dati del monitoraggio dei corsi in argomento.

### **Art. 8**

*(Interpretazione autentica)*

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Contratto Regionale decentrato, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi entro 20 giorni dalla data del primo incontro.

2. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio di validità del contratto; ne verrà data tempestiva comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche della Regione.

### **Art. 9**

*(Compatibilità finanziaria)*

Ai sensi dell'art. 48 del D. Lvo 165/2001 il presente contratto, corredato dalla relazione tecnico finanziaria dell'Ufficio V (Gestione delle Risorse Finanziarie), viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria.

Per la delegazione di **parte pubblica**:

Carmela Palumbo - Direttore Generale

Gianna Marisa Miola - Dirigente dell'Ufficio I - Ordinamenti - formazione - diritto allo studio

**E**

Per la delegazione di **parte sindacale**:

- |                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| - Salvatore Mazza      | - FLC CGIL      |
| - Concettina Cupani    | - CISL Scuola   |
| - Roberto Checcacci    | - UIL Scuola    |
| - Leopoldino Lago      | - SNALS Confsal |
| - Francesco Bortolotto | - GILDA Unams   |



Dati di sintesi relativi al  
CCIR del 11/12/08

**Corsisti come da Allegato 1 dell'Accordo Nazionale 20/10/08**

<i>Area A</i>	
addetti agrar.	corsisti 8
collab.scol.	corsisti <u>3682</u>
	3690
<i>Area B</i>	
AA	corsisti 759
AT	corsisti 236
cuochi	corsisti 9
guardarobieri	corsisti 7
infermieri	corsisti <u>2</u>
	1013

**corsisti che devono completare il 1° segmento formativo**

*Area A e B* 1378

**Totale corsisti da formare**

**6081**

prima posizione economica	162 corsi	
x completare primo segmento	<u>47</u> corsi	
	209 totale corsi	€ 209.000,00
	interpreti gestuali	€ 5.000,00
		<b>€ 214.000,00</b>